



TITOLO	Revisione 2015 della politica europea di vicinato: come è cambiata la politica?
LUOGO E DATA	07 dicembre 2015 CEPS Place du Congrès, 1 1000 Bruxelles
ORGANIZZATORE	CEPS

RELAZIONE

In data 07 dicembre 2015 si è svolto il seminario dedicato alla revisione 2015 della politica europea di vicinato (PEV).

L'evento, moderato da **Steven Blockmans** (*Capo dipartimento Politica estera dell'Ue, CEPS*), ha ospitato come unico relatore il Commissario **Johannes Hahn** (*Politica europea di vicinato e negoziati per l'allargamento, Commissione europea*). Dopo una breve introduzione del moderatore sulla revisione della PEV pubblicata lo scorso 18 novembre con l'obiettivo di riconsiderare la politica di vicinato alla luce della situazione che l'Europa sta attraversando e soddisfare le aspettative che la precedente revisione del 2012 non aveva conseguito, ha preso la parola il Commissario **Johannes Hahn**. Il Commissario ha aperto il suo intervento annunciando che d'obbligo per la nuova politica europea di vicinato è l'idea di flessibilità, in termini di strumenti finanziari, preferendo i prestiti alle sovvenzioni, e di azioni che potranno spostarsi da un'area a un'altra, ovvero dall'Est al Sud, molto più rapidamente che nel passato. Non si tratta di una rivoluzione né di un totale cambiamento della politica, bensì di un riesame onnicomprensivo della politica di vicinato fino al 2020. I conflitti e gli oltre 20 milioni di rifugiati dalle sole regioni vicine sono al centro del riesame. **Johannes Hahn** ha poi affermato che nuovo è l'approccio formalizzato nella revisione, ovvero più pragmatico e realistico, che terrà conto dei diversi rapporti e le differenti esigenze di ogni singolo Paese vicino partner dell'Europa. Ha quindi spiegato perché l'Ue rappresenta ancora un interlocutore interessante per i Paesi vicini, ricordando che l'Unione pone al centro della sua azione l'individuo, la libertà di espressione, lo stato di diritto e si prefigge il raggiungimento di pace, stabilità e prosperità. Ha poi aggiunto che quattro sono le parole chiave che la nuova politica europea di vicinato ha identificato: differenziazione (ovvero considerazione degli interessi di ciascun Paese vicino); flessibilità (sia

finanziaria sia di approccio con le differenti realtà); partecipazione (non in un'unica direzione); poche aree (ovvero rivolgere l'attenzione a un numero più limitato di attività). Riguardo quest'ultimo punto, il Commissario ha elencato le aree di maggiore interesse, con il tema della sicurezza come massima priorità in agenda, energia, migrazione, sviluppo economico (che si traduce anche in investimento nell'educazione) e commerciale. Ha inoltre annunciato il maggiore supporto finanziario previsto per le organizzazioni della società civile, per favorire il raggiungimento della democrazia nelle tante regioni ancora non democratiche. Inoltre, ha dichiarato che la Commissione cercherà di premiare meno progetti ma di più ampio respiro, piuttosto che tanti piccoli progetti. Ha infine affermato che l'UE è ancora poco in grado di dare visibilità a quanto realizza. Si è aperta una sessione di scambio di opinioni in cui i presenti hanno rivolto al Commissario Hahn domande sulla sicurezza, auspicando una maggiore collaborazione della Commissione con la NATO; sulla complessa situazione del Magreb, area tra le meno integrate al mondo, questione sulla quale l'UE, pur reimpossessandosi della sua sovranità sui confini esterni, si impegna per una maggiore integrazione di quelle regioni; sulla necessità di cooperazione non solo con le regioni confinanti ma anche con le regioni vicine ai propri vicini, accennando al caso Russia; il nuovo scenario di migranti imprenditori; e il sistema di monitoraggio e valutazione nell'ambito della revisione alla politica europea di vicinato. In relazione a quest'ultima questione, **Johannes Hahn** ha spiegato che uno stile rinnovato verrà utilizzato, che prevede un minor numero di report, il cui obiettivo non sarà quello di suggerire buone pratiche, bensì più operativo e adeguato al rapporto di collaborazione con i Paesi partner.

LINK

DISPONIBILITÀ SLIDES

NO

Eseguito da:

Nicoletta MAIELLARO

Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles

Tel. +32 2 5510490

Fax +32 2 5510499

e-mail: bruxelles2@bruxelles.ven.camcom.it